



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/741 in data _____

OGGETTO: C.d.s. n. 741 – Realizzazione di nuovo ingresso al complesso delle Terme di Caracalla con servizi di bookshop, biglietteria, punto ristoro e servizi pubblici sito in viale delle Terme di Caracalla n. 52, Roma

Amministrazione Proponente: Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 55456-P del 17/10/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 37052, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola;
- Con nota n. 38774 del 25/10/2024 questo Provveditorato ha richiesto all'Amministrazione proponente integrazioni progettuali necessarie all'avvio del procedimento.
- Con nota n. 57790-P del 29/10/2024 l'Amministrazione proponente ha trasmesso gli elaborati progettuali integrativi, sottoscritti digitalmente dal progettista.
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

La Soprintendenza Speciale di Roma per rilanciare l'area di Caracalla ha messo a punto un masterplan dei lavori di carattere decennale. Parte degli stessi saranno realizzati con fondi PNRR e prevedendo la riconnessione urbanistica del monumento con la città, la riqualificazione del parco naturalistico, la tutela delle strutture archeologiche e soprattutto la realizzazione di un nuovo ingresso in relazione alla viabilità principale costituita da viale delle Terme di Caracalla. L'intervento oggetto di questa richiesta concerne la realizzazione di un contenuto fabbricato immerso nel verde con funzioni di ingresso al monumento, biglietteria, bookshop, punto ristoro e servizi pubblici, in area di proprietà della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma.

L'area, che si situa sul fronte delle terme su viale delle Terme di Caracalla, secondo le indicazioni dell'attuando masterplan sarà riqualificata a parco con verde attrezzato che, pur accogliendo tali funzioni necessarie all'importante attività delle Terme, sarà a completa fruizione pubblica gratuita a disposizione della città di Roma.

Il progetto non interviene sulle strutture architettoniche del monumento ma rientra nel progetto di valorizzazione complessivo della qualità morfologica degli spazi aperti prescritto dal Masterplan, e si presenta a sé stante, discreto e immerso in un contesto di verde progettato.

Il manufatto, che si pone in simmetria con il monumento sul sito dell'originaria scala di ingresso, vuole ridare dignità storica all'importante momento dell'accesso, pur assumendo un atteggiamento sommesso e dialettico nei confronti del monumento, conformandosi come un rialzo verde del terreno, come una piccola collina sotto la quale, attraverso una sorta di portico voltato ricoperto di verde, trovano posto gli spazi per le suddette funzioni e dove vengono accolti al coperto sia i visitatori delle Terme che direttamente gli utenti del bookshop e del punto ristoro. Da questo privilegiato punto di vista panoramico si entrerà direttamente nell'edificio termale senza l'attuale lungo giro verso l'entrata laterale.

Il progetto mira, pertanto, a non porsi come una giustapposizione, ma ad usare il verde progettato come chiave di lettura architettonica (in ciò ponendosi in linea con il Masterplan), e come d'altronde accadeva in epoca antica dove i monumentali giardini termali erano luogo cittadino di relazioni, incontri culturali, spettacoli ecc.:" Mens sana in corpore sano e Otium cum dignitate".

2. STATO ATTUALE

Le Terme di Caracalla, un'imponente struttura archeologica, costituisce uno dei più grandi e meglio conservati complessi termali dell'antica Roma. Nonostante siano sopravvissute per oltre 1.500 anni, presentano ovviamente segni di deterioramento e degrado, tipici dell'invecchiamento e delle influenze atmosferiche. Esternamente, l'immagine del monumento è ferma all'inizio del XX secolo quando Rodolfo Lanciani ne disegnò il parco e i giardini (ampi rettangoli simmetrici contornati da bosso con vialetti di percorrenza) che, sebbene diano un certo decoro all'area, non sono più attuali, né completamente fruibili e accessibili ai disabili.

Il Masterplan prevede per il parco una nuova visione paesaggistica che consente una maggiore fruizione del giardino, l'eliminazione dell'asfalto, la creazione di aiuole fiorite secondo una progettazione ragionata del verde, il sistema delle sedute, l'individuazione di luoghi di relazione, ecc.

Particolarmente critica risulta la parte attuale dedicata all'accoglienza dei visitatori, con uno spazio defilato, provvisorio e inadeguato per la biglietteria e il sistema di entrata e uscita dei visitatori, a cui va sommata l'assenza di locali dedicati ai servizi quali bookshop, centro orientamento della visita, sala conferenze, servizi, caffetteria ecc.



L'area che accoglierà l'intervento si situa ai piedi del grande muro di nord-est e si presenta rialzata di circa 5mt rispetto alla quota della strada. Attualmente è destinata a prato, non è aperta al pubblico e accoglie un parcheggio ad uso degli addetti e del personale a cui si accede tramite rampa carrabile da via Antonina.

Il fronte del terrapieno su Viale delle Terme di Caracalla, che anticamente era composto da una fila di tabernae, ora si presenta con un ripido declivio in terra interrotto da 3 scale in muratura di recente costruzione e da una parte di tabernae in stato ruderale che verrà mantenuta e valorizzata.

Tale area, ora completamente dismessa, sarà riqualificata a parco con verde attrezzato e inserimento di nuovi servizi per una fruizione pubblica gratuita allo scopo di divenire per la sua bellezza un elemento di grande attrazione e connessione con la città.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLO MONUMENTALE

Il Piano Regolatore Generale classifica l'area in questione come **CAM Centro Archeologico Monumentale** (NTA art. 37 e in subordine art.36, comma 2) inserendola nell'Ambito di programmazione strategica del Parco Archeologico Monumentale dei Fori e dell'Appia Antica (NTA art.64) come complesso archeologico monumentale da valorizzare sia architettonicamente che funzionalmente. Nello specifico, in considerazione della modestissima entità dell'intervento, unita alla forte mitigazione a verde e alla posizione discreta e autonoma rispetto alle strutture archeologiche, **si chiede l'applicazione della categoria d'intervento RE2 prevista nelle NTA all'art.36 comma 4 e cioè la "ristrutturazione edilizia, anche con aumento di SUL, finalizzata al miglioramento della qualità architettonica e funzionale degli edifici o complessi"**, in considerazione anche del fatto che alcuni fabbricati sorgevano proprio nella nostra stessa area d'intervento, sia nell'angolo nord orientale che nell'area centrale sul fronte del complesso archeologico, subito dietro il muro di una torre ancora esistente, a testimonianza di una quantità di SUL già esistente da utilizzare senza ricorrere necessariamente ad un ampliamento. Tali edifici, infatti, si possono considerare a continuità di vita impostandosi in parte sulle tabernae d'ingresso ancora conservate al piano stradale. **La realizzazione di questi nuovi servizi diviene strategica per un sito archeologico di questa importanza i cui visitatori annui, in continua crescita sfiorano le 300.000 persone. A ciò si aggiunga che le Terme di Caracalla rappresentano il primo grande complesso monumentale posto sul I miglio della via Appia Antica appena divenuta patrimonio dell'UNESCO.**

Le Terme risultano sottoposte a tutte le disposizioni di tutela di cui alla Parte Seconda - Titolo I – del Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii..

4. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO

Il PTPR Piano Territoriale Paesaggistico Regionale non risulta riportare indicazioni e prescrizioni per l'area delle Terme di Caracalla, che comunque ricade nella Tavola degli Obiettivi dell'Ambito di programmazione strategica del Parco Archeologico Monumentale dei Fori e dell'Appia Antica come Area archeologico monumentale da valorizzare e come Parchi, giardini, spazi verdi di rilevanza storico-morfologico-ambientale.

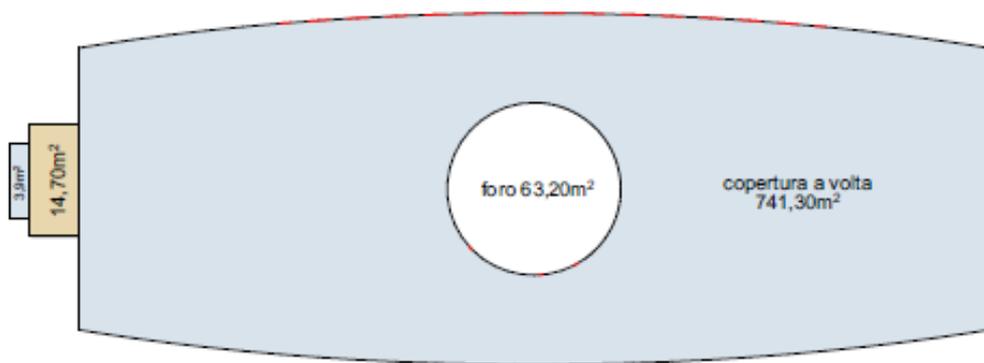
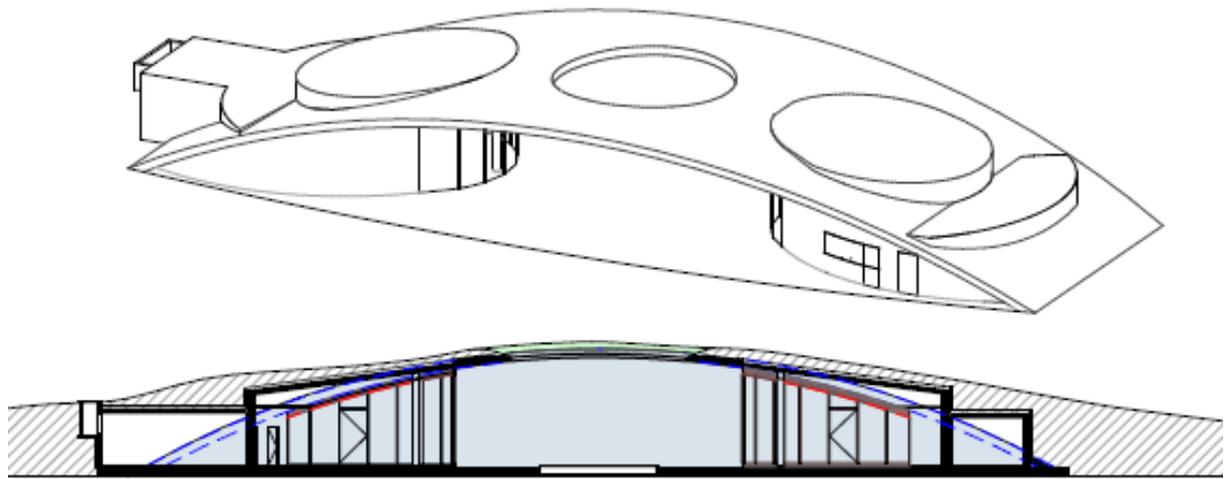
Nello specifico, attualmente la parte a verde è quello che rimane dell'intervento di Rodolfo Lanciani, segretario della Commissione Archeologica Comunale, ad inizi '900 che ne disegnò il parco e i giardini: impianto simmetrico a griglia di vialetti pedonali con ampi rettangoli verdi contornati da bosso, con pini marittimi e cipressi sparsi, impianto di cui ormai non si legge più la conformazione. Il Masterplan ne prevede un completo recupero e valorizzazione con un complesso progetto del verde a Parco ed Orto Botanico, eliminando le parti depauperate e incongrue, e integrando con essenze tipiche del verde della Roma Imperiale e dei suoi territori, con percorsi permeabili in stabilizzato.

In particolare, l'area interessata dal nuovo ingresso alle Terme sarà a fruizione pubblica gratuita, con verde attrezzato a parco (sedute, zone d'ombra, aree ricreative ecc), con l'attuale parcheggio ridimensionato dagli attuali 1583 mq ai 400 mq di progetto. In questo contesto il nuovo ingresso alle Terme scomparirà sotto un manto di verde.

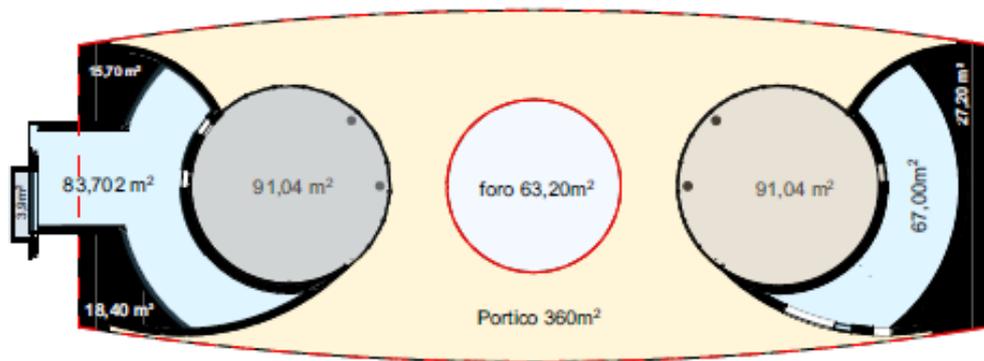


ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification





- SC sup. coperta: 759,90 mq



- SUL sup. utile lorda: 399,90 mq al netto del portico
 - Parcheggio di pertinenza: 400 mq > fabbisogno 240 mq



- Verde attrezzato: ca 9.000 mq area pubblica di pertinenza 
 - Verde attrezzato: ca 112.800 mq intera area Terme di Caracalla



ISO 9001
 BUREAU VERITAS
 Certification



- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 40460 del 07/11/2024, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Regione Lazio - Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
 - Autorità di Bacino Distrettuale – Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.
 - Telecom Italia S.p.A. / FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - TIM S.p.A., che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 41435 del 14/11/2024, ha comunicato che, *“in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame”*, la richiesta inviata risulta di competenza della suddetta società;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 41471 del 14/11/2024, ha comunicato, *“ai soli fini dominicali, che non vi sono motivi ostativi alla realizzazione del nuovo accesso alle Terme di Caracalla”*. Ha prescritto che la Soprintendenza (Ente Gestore) *“dovrà provvedere, all'esito dell'intervento in oggetto, all'aggiornamento della cartografia catastale e alla corretta intestazione del nuovo fabbricato”*.

- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzione Incendi Polo Centrale, che con nota n. 101090 del 19/11/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 42028, ha comunicato *“che nel caso in cui l'intervento preveda la realizzazione di attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi di cui all'allegato I al DPR n.151/2011”* dovrà essere presentata apposita istanza di valutazione progetto.
Questo Provveditorato, con nota n. 44198 del 04/12/2024, ha trasmesso all'Amministrazione proponente la sopracitata nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, invitandola a verificare se l'intervento rientra nei casi previsti dal DPR 151/2011 e a produrre le eventuali integrazioni.
Con nota n. 13090-P del 06/03/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 8364 del 07/03/2025, l'Amministrazione proponente ha inviato la dichiarazione del progettista relativa all'assenza di attività soggette ad adempimenti di prevenzione incendi, trasmessa poi da questo Ufficio al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con nota 9186 del 13/03/2025
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche, che con nota n.229975 del 20/11/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 42421 del 21/11/2024, ha preso atto dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art.2 del DPR 383/94, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione nei casi previsti dall'art.3 del medesimo DPR, previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina.
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale– Settore Gestione rischio idraulico, che con nota n. 13683 del 10/12/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 45263, ha comunicato che l'intervento *“non insiste in aree definite allo stato degli studi come a rischio idrogeologico né a tutela ambientale”* e ha pertanto ritenuto *“che la proposta progettuale sia compatibile con l'assetto previsto dagli atti di pianificazione”* di settore, con la prescrizione di *“mettere in atto adeguate misure compensative previste dalle norme”* relative all'invarianza idraulica.
- Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 92250 del 13/12/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 45844, ha espresso *“parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica”*.
- Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 46356 del 18/12/2024, ha comunicato che *“l'intervento in oggetto risulta compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG”*.
- ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 6668 del 14/01/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 937, ha espresso *“parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni”*: approvvigionamento idrico e smaltimento acque reflue tramite allaccio alle reti comunali; prescrizioni su aerazione, materiali e rispettiva posa, nella cucina, nei bagni e negli spogliatoi; rispetto normative su rapporti aero-illuminanti nel punto ristoro, nel bookshop e nella biglietteria; idonei sistemi contro umidità di risalita al di sotto del piano con attacco a terra.
- Regione Lazio - Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 128250 del 03/02/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 3531, ha dato *“atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994 al fine del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione”* e ha espresso *“ai fini paesaggistici parere favorevole ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PTP 15/12 e dell'art. 147 del D.Lgs 42/2004”*; ha dichiarato, infine, che *“sono fatte salve eventuali ulteriori valutazioni di Roma Capitale, alla luce delle funzioni conferite in materia urbanistica ai sensi della LR 19/2022 (art.9 commi da 61 a 65) e dalla relativa Convenzione del 29/12/2022, e conseguenti alla sussistenza di elementi non evidenziati nella documentazione in atti al presente procedimento che possano comportare la eventuale necessità di variante urbanistica”*.

Questo Ufficio, con nota n. 6357 di prot. del 21/02/2025, ha trasmesso la sopra citata nota della Regione Lazio al competente ufficio del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale, comunicando che *“qualora non pervengano, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente, ulteriori valutazioni da parte di codesto Dipartimento di Roma Capitale, alla luce delle funzioni conferite in materia urbanistica ai sensi della L.R. 19/2022 (art.9 commi da 61 a 65) e dalla relativa Convenzione del 29/12/2022 e conseguenti alla sussistenza di elementi non evidenziati nella documentazione in atti, questo Provveditorato provvederà alla chiusura della Conferenza di servizi e all’emanazione dell’Intesa Stato Regione”*.

Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche, che con nota n. QI/2025/41478 del 26/02/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 6917, ha ritenuto *“il progetto di che trattasi rientrare nella categoria di intervento della Nuova Edificazione (NE), anziché come dichiarato nella Relazione Tecnica nella categoria “RE2” e, pertanto, non conforme alla disciplina urbanistica vigente”*.

La Regione Lazio - Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, con nota n. 332086 del 18/03/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 9723, in riscontro alla sopra citata nota di Roma Capitale, ha comunicato la *“conferma del parere già espresso con nota n. 128250 del 03/02/2025”*, mettendo *“in risalto come l’intervento proposto, a prescindere dalla sua tipologia che pertanto potrebbe anche essere di nuova costruzione, sia in modo più estensivo ascrivibile tra quelli comunque consentiti nel Centro archeologico monumentale (CAM) dall’art. 37 co. 2 delle NTA di PRG”*, il quale ammette *“ogni intervento necessario per il rinvenimento, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici, accertato che anche le destinazioni d’uso sono conformi a quanto previsto nel medesimo art. 37 co. 4”*. Ha pertanto dato nuovamente *“atto dell’esito positivo all’accertamento di conformità ai sensi dell’art.2 del DPR 383/1994 al fine del perfezionamento dell’Intesa Stato-Regione”* e confermato *“ai fini paesaggistici parere favorevole ai sensi dell’art. 46 delle NTA del PTP 15/12 e dell’art. 147 del D.Lgs 42/2004”*.

CONSIDERATO CHE

- l’attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i propositi adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l’intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all’esame della Conferenza per l’espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull’intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell’art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l’assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;



TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“Realizzazione di nuovo ingresso al complesso delle Terme di Caracalla con servizi di bookshop, biglietteria, punto ristoro e servizi pubblici sito in viale delle Terme di Caracalla n. 52, Roma”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art. 2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

